

Introduzione all'accessibilità

- Vanno eliminati tutti gli ostacoli all'accesso dell'informazione da parte di una specifica categoria di utenti
- Gli utenti che hanno maggiori problemi sono quelli con delle disabilità: tra gli utenti più svantaggiati vi sono i non vedenti
- Possono incontrare problemi anche coloro che utilizzano browser obsoleti, browser testuali, PDA, cellulari UMTS, ecc.

“Content is accessible when it may be used by someone with a disability.” – Web Content Accessibility Guidelines 1.0, W3C

Barriere che le persone non vedenti incontrano sul Web:

- immagini che non hanno l'attributo alt
- immagini e grafici complessi che non sono adeguatamente descritti
- video che non sono descritti in modalità testuale o audio
- tabelle che non hanno senso quando vengono lette linearmente
- pagine che utilizzano i frame e non hanno nomi significativi
- form che non hanno campi descritti con label opportuni
- documenti in formati non standard che non sono utilizzabili attraverso screen reader

Barriere che le persone ipovedenti incontrano sul Web:

- pagine web con dimensioni assolute dei font che non si possono ridimensionare
- pagine web che sono difficili da navigare quando vengono ingrandite le dimensioni dei font
- pagine web o immagini dai colori con poco contrasto
- testo sotto forma di immagini che non può essere ridimensionato

Barriere che le persone con problemi di daltonismo incontrano sul Web:

- utilizzo del colore come unica componente per convogliare un significato o evidenziare del testo
- un inadeguato contrasto tra testo e colore di sfondo

Barriere che le persone con problemi di udito incontrano sul Web:

- mancanza di descrizioni o trascrizioni testuali di contenuti audio

Barriere che le persone con difficoltà di movimento incontrano sul Web:

- browser e interfacce che non supportano comandi da tastiera in alternativa al mouse
- form per le quali non si può utilizzare il tab per spostarsi con un ordine logico tra i campi

Barriere che le persone con disabilità cognitive incontrano sul Web:

- mancanza di elementi audio che affianchino immagini o grafici
mancanza di didascalie o sottotitoli che affianchino filmati
- elementi decorativi visuali o audio che distraggono l'attenzione e che non possono essere disabilitati
- inutile uso di un linguaggio troppo complesso e mancanza di una chiara e consistente organizzazione dei contenuti

How People with Disabilities Use the Web W3C Working Draft, 4 January 2001

<http://www.w3.org/WAI/EO/Drafts/PWD-Use-Web/>

“This document provides an introduction to use of the Web by people with disabilities. It illustrates some of their requirements when using Web sites and Web-based applications, and provides supporting information for the guidelines and technical work of the World Wide Web Consortium's (W3C) Web Accessibility Initiative (WAI).”

Il disegno di legge di Stanca passa dalla Camera al Senato

15 ottobre 2003

“La Repubblica riconosce e tutela il diritto di ogni persona ad accedere a tutte le fonti di informazione ed ai relativi servizi, ivi compresi quelli che si articolano attraverso gli strumenti informatici e telematici.”

“È tutelato e garantito, in particolare, il diritto di accesso ai servizi informatici e telematici della pubblica amministrazione ed ai servizi di pubblica utilità da parte delle persone disabili, in ottemperanza al principio di uguaglianza ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione.”

Tecnologie assistive

Software

- Screen reader ([Jaws](#) - [Window eye](#) - [NVDA](#))
- Browser vocali
- Magnificatori Browser testuali ... ([ZoomText](#) - [Magic](#))

Hardware

- Tavolette Braille
- Tastiere alternative
- Puntatori

W3C e accessibilità

Dal 1997 il World Wide Web Consortium (W3C) ha lanciato la Web Accessibility Initiative (WAI):

<http://www.w3.org/WAI/>

Il W3C è un consorzio fondato nel 1994 da Tim Berners-Lee con lo scopo di “condurre il web al massimo del suo potenziale, sviluppando protocolli comuni in grado di promuoverne l’evoluzione e l’interoperabilità”

<http://www.w3.org/Consortium/>

W3C e accessibilità

Dal 1997 il World Wide Web Consortium (W3C) ha lanciato la Web Accessibility Initiative (WAI):

<http://www.w3.org/WAI/>

Il W3C è un consorzio fondato nel 1994 da Tim Berners-Lee con lo scopo di “condurre il web al massimo del suo potenziale, sviluppando protocolli comuni in grado di promuoverne l’evoluzione e l’interoperabilità”

<http://www.w3.org/Consortium/>

Il W3C rende disponibili online gratuitamente tutte le sue pubblicazioni:

<http://www.w3.org/TR/tr-activity>, sezione “WAI Technical Activity”

Le pubblicazioni sono organizzate per aree tematiche, quelle relative al WAI si suddividono in:

- Authoring Tools Guidelines Working Group
- Evaluation and Repair Tools Working Group
- Protocols and Format Working Group
- User Agent Guidelines Working Group
- Web Content Accessibility Guidelines Working Group

Le pubblicazioni del W3C

Web Content Accessibility Guidelines Working Group

Web Content Accessibility Guidelines 1.0 W3C Recommendation, 5-May-1999

<http://www.w3.org/TR/WAI-WEBCONTENT/>

<http://www.aib.it/aib/cwai/WAI-trad.htm> (traduzione in Italiano)

Web Content Accessibility Guidelines 2.0 W3C Working Draft, 24 June 2003

<http://www.w3.org/TR/WCAG20/>

Core Techniques for Web Content Accessibility Guidelines 1.0 W3C Note, 6 November 2000 <http://www.w3.org/TR/WCAG10-CORE-TECHS/>

HTML Techniques for Web Content Accessibility Guidelines 1.0 W3C Note, 6 November 2000 <http://www.w3.org/TR/WCAG10-HTML-TECHS/>

CSS Techniques for Web Content Accessibility Guidelines 1.0 W3C Note, 6 November 2000 <http://www.w3.org/TR/WCAG10-CSS-TECHS/>

WCAG: le 14 linee guida

Le Web Content Accessibility Guidelines sono composte da 14 linee guida

Ciascuna linea guida raggruppa più **checkpoint** che ne chiariscono il significato e l'ambito di applicabilità

I checkpoint in alcuni casi fanno riferimento ad un documento specifico che spiega come metterli in pratica.

WCAG: le 14 linee guida

Le Web Content Accessibility Guidelines sono composte da 14 linee guida

Ciascuna linea guida raggruppa più **checkpoint** che ne chiariscono il significato e l'ambito di applicabilità

I checkpoint in alcuni casi fanno riferimento ad un documento specifico che spiega come metterli in pratica.

1. Provide equivalent alternatives to auditory and visual content
2. Don't rely on color alone
3. Use markup and style sheets and do so properly
4. Clarify natural language usage
5. Create tables that transform gracefully
6. Ensure that pages featuring new technologies transform gracefully
7. Ensure user control of time-sensitive content changes
8. Ensure direct accessibility of embedded user interfaces
9. Design for device-independence
10. Use interim solutions
11. Use W3C technologies and guidelines
12. Provide context and orientation information
13. Provide clear navigation mechanisms
14. Ensure that documents are clear and simple

A ciascuna linea guida sono associati dei checkpoint di conformità. Ai checkpoint è associato un grado di **priorità** basato sull'impatto che il checkpoint ha sull'accessibilità

Le priorità dei checkpoint sono 3:

- priorità 1: lo sviluppatore deve soddisfare il checkpoint per evitare che a qualche utente sia impossibile accedere al contenuto
- priorità 2: lo sviluppatore dovrebbe soddisfare il checkpoint per evitare che qualche utente trovi difficile accedere al contenuto
- priorità 3: lo sviluppatore può soddisfare il checkpoint per evitare che qualche utente trovi in qualche modo scomodo accedere al contenuto

I livelli di conformità di una pagina web sono 3:

Livello "A": tutti i checkpoint di priorità 1 sono soddisfatti

Livello "Double-A": tutti i checkpoint di priorità 1 e 2 sono soddisfatti

Livello "Triple-A": tutti i checkpoint di priorità 1, 2 e 3 sono soddisfatti

Le linee guida indicano due modalità per specificare il livello di conformità di una pagina web

Modalità **testo**

This page conforms to W3C's "Web Content Accessibility Guidelines 1.0", available at <http://www.w3.org/TR/1999/WAI-WEBCONTENT-19990505>, level Triple-A.

Modalità **icona**

```
<a href="http://www.w3.org/WAI/WCAG1AAA- Conformance" title="Explanation of  
Level Triple-A Conformance"></a>
```

[Checkpoints sample](#)

Vi sono software disponibili anche via Web che consentono di verificare il livello di conformità alle linee guida del W3C sull'accessibilità

Tali strumenti devono essere considerati un aiuto ma **non una certificazione di qualità e accessibilità**:

può esistere una pagina web dichiarata valida con livello di conformità “Triple-A” eppure essere nei contenuti o nella sua struttura del tutto inaccessibile

difficilmente una pagina che non passa la validazione potrà essere effettivamente accessibile

L'accessibilità di una pagina web non può essere realizzata e valutata in automatico ma occorre sempre il contributo di una persona esperta nessun software è in grado di valutare aspetti quali la chiarezza dei contenuti, la navigazione, il linguaggio o l'organizzazione delle informazioni

Validation sample

Cynthia Says Portal

<http://www.contentquality.com/>

Web Content Accessibility Guidelines 2.0

<http://www.w3.org/TR/WCAG20/>

“These guidelines have been written to meet the needs of many **different audiences** from policy makers, to managers, to those who create Web content, to those who code the pages.”

WCAG 2.0: Core e Extended

La bozza delle WCAG 2.0 non assegna più le priorità ai checkpoint, vengono raggruppati in due insiemi: *Core* e *Extended*

I livelli di conformità sono 3:

WCAG 2.0 Core: se tutti i requisiti di tutti i checkpoint del gruppo core sono rispettati

WCAG 2.0 Core+: se tutti i requisiti di tutti i checkpoint del gruppo core sono rispettati, più qualche requisito del gruppo extended

WCAG 2.0 Extended: se tutti i requisiti di tutti i checkpoint, sia del gruppo core, sia del gruppo extended, sono rispettati

“The overall goal is to create Web content that is perceivable, operable and understandable by the broadest possible range of users and compatible with their wide range of assistive technologies, now and in the future.” – WCAG2.0, W3C

I principi delle WCAG 2.0 sono elencati in 4 linee guida:

1. Perceivable (= percepibile?) Make Content Perceivable by Any User
2. Operable (= usabile) Ensure that Interface Elements in the Content are Operable by Any User
3. Understandable Make content and controls understandable to as many users as possible
4. Robust Use Web technologies that maximize the ability of the content to work with current and future accessibility technologies and user agents

Progettare pagine web accessibili (alcuni esempi)

DOCTYPE

Immagini

Link

Barre di navigazione e menù

Layout e fogli di stile

Tabelle

Form

File multimediali, Flash, file PDF

DOCTYPE

XHTML 1.0 Strict, Transitional, Frameset:

```
<?xml version="1.0" encoding="ISO-8859-1"?> <!DOCTYPE HTML PUBLIC
"-//W3C//DT XHTML 1.0 Strict//EN"
"http://www.w3.org/TR/xhtml1/DTD/xhtml1-strict.dtd"> <?xml version="1.0"
encoding="ISO-8859-1"?> <!DOCTYPE HTML PUBLIC "-//W3C//DTD XHTML 1.0
Transitional//EN"
"http://www.w3.org/TR/xhtml1/DTD/xhtml1-transitional.dtd"> <?xml version="1.0"
encoding="ISO-8859-1"?> <!DOCTYPE HTML PUBLIC "-//W3C//DTD XHTML 1.0
Frameset//EN"
"http://www.w3.org/TR/xhtml1/DTD/xhtml1-frameset.dtd">
```

HTML 1.1:

```
<?xml version="1.0" encoding="ISO-8859-1"?> <!DOCTYPE HTML PUBLIC
"-//W3C//DTD XHTML 1.1//EN"
"http://www.w3.org/TR/xhtml11/DTD/xhtml11.dtd">
```

DOCTYPE

```
<?xml version="1.0" encoding="ISO-8859-1"?> <!DOCTYPE html  
PUBLIC "-//W3C//DTD XHTML 1.1//EN"  
"http://www.w3.org/TR/xhtml11/DTD/xhtml11.dtd"> <html  
xmlns="http://www.w3.org/1999/xhtml" xml:lang="it">  
<head> <title>Esempio di documento XHTML 1.1</title>  
</head>  
<body> <h1>Esempio di documento XHTML 1.1</h1> <p>Testo del  
documento.</p>  
</body> </html>
```

IMMAGINI

```
<a href="http://validator.w3.org/check/referer" title="Valid XHTML  
1.1!">
```

```

```

```
</a>
```

LINK

```
<a href="index.html" title="Home page" accesskey="H"  
tabindex="100" />[H]ome</a>
```

```
<a href="prodotti.html" title="Prodotti" accesskey="P"  
tabindex="200" />[P]rodotti</a>
```

```
<a href="servizi.html" title="Servizi" accesskey="S" tabindex="300"  
/>[S]ervizi</a>
```

IMMAGINI

```
<a href="http://validator.w3.org/check/referer" title="Valid XHTML  
1.1!">
```

```

```

```
</a>
```

BARRE di NAVIGAZIONE E MENU

```
<div id="navigation-bar"> <ul>
```

```
<li><a href="#" accesskey="u" title="Descrizione di uno..."> <span  
class="accesskey">u</span>no</a></li>
```

```
<li><a href="#" accesskey="t" title="Descrizione di tre..."> <span  
class="accesskey">t</span>re</a></li>
```

```
<li><a href="#" accesskey="q" title="Descrizione di quattro..."> <span  
class="accesskey">q</span>uattro</a></li>
```

```
</ul>
```

```
</div>
```

Layout e fogli di stile

E' bene non utilizzare le tabelle per il layout delle pagine

E' opportuno utilizzare i tag `<div>` e posizionare i contenuti all'interno delle pagine facendo uso dei fogli di stile (CSS)

Tabelle

```
<table summary="Questa tabella indica..." >  
<caption>Orari di partenza...</caption>  
<tr>  
  <th id="header1">Città</th>  
  <th id="header2">Orario</th>  
</tr>  
<tr>  
  <td headers="header1">Milano</td>  
  <td headers="header2">7:30</td>  
</tr>  
<tr>  
  <td headers="header1">Roma</td>  
  <td headers="header2">9:30</td>  
</tr>  
</table>
```

Form

```
<form action="http://.../" method="get">
```

```
<label for="nome" accesskey="N">[N] Nome: </label><br />
```

```
<input type="text" id="nome"><br />
```

```
<label for="cognome" accesskey="C">[C] Cognome: </label><br />
```

```
<input type="text" id="cognome"><br />
```

```
<label for="email" accesskey="E">[E] E-mail: </label><br />
```

```
<input type="text" id="email"><br />
```

```
<label for="Sesso" accesskey="S">[S] Sesso: </label><br />
```

```
<input type="radio" name="sesso" value="maschio"> maschio<br />
```

```
<input type="radio" name="sesso" value="femmina"> femmina<br />
```

```
<input type="submit" value="Invia">
```

```
</form>
```

File multimediali, Flash, file PDF

E' opportuno fornire contenuti testuali per file che potrebbero creare problemi di accessibilità

E' possibile realizzare contenuti multimediali con didascalie per non udenti, filmati con descrizioni testuali per non vedenti, ecc.

Sample

controllo di accessibilità

i 22 requisiti della Legge Stanca

punto per punto

La Legge “Stanca”

- La legge 4/2004 (detta legge “Stanca”) impone l’accessibilità ai siti della pubblica amministrazione. Per essere a norme è necessario rispettare 22 requisiti (qui di seguito analizzati) ed alcune metodologie di verifica tecnica indicate (riguardano solo alcuni requisiti).
- Non esiste uno strumento di verifica automatica per la legge italiana.
- Molti di questi controlli sono possibili solo su base “umana”.

Link alla normativa italiana:

<http://www.pubbliaccesso.gov.it/normative/DM080705.htm>

Accessibilità Internazionale

- Le norme internazionali (W3C) che ci interessano sono le WCAG (Web Content Accessibility Guidelines), che sono una parte del WAI (Web Accessibility Initiative) che comprende anche linee guida per i browser, e per gli strumenti di authoring.
- La legge USA (detta 508), è diversa e per certi versi più blanda della legge Stanca.

I validatori automatici esistenti non sono utilizzabili per verifiche di conformità (arrivano a verificare solo il 20% dei punti di controllo).

Certificazione di conformità

- In pratica non esiste (anche se in teoria esiste questa possibilità, obbligatoria solo per aziende non pubbliche vogliano fregiarsi del bollino)
- Le PA autocertificano la propria accessibilità
- Non è prevista nessuna formalità (né iter particolari) per questa autocertificazione

i 22 requisiti della Legge Stanca

punto per punto

Requisito 1: in pratica

- Richiede un codice strict (preferibilmente xhtml). Il transitional è ammesso solo apparentemente (per siti già on line), ma senza “elementi presentazionali” (propri del transitional) come indicazioni di colore, dimensione, allineamenti, etc.
- Non è ammessa l’apertura di nuove finestre mediante la sintassi `target=”_blank”`..

Da sottolineare che, se proprio è necessario aprire una nuova finestra, l’utente va avvertito (normalmente utilizzando il title nel link)

Requisito 2 in pratica

Il sito non deve essere realizzato a frames.

Per i vecchi siti esiste una tolleranza, purché ai frames sia dato un nome identificativo, è purché le pagine siano realizzate affidando tutte le indicazioni presentazionali via CSS.

Requisito 3 in pratica

E' necessario che le immagini significative abbiano un testo alternativo.

Se l'immagine è solo decorativa lasciare l'alt vuoto -> alt=""

Se l'immagine è complessa (istogramma, grafico) è necessaria una descrizione che abbia la stessa funzione informativa dell'immagine.

Tra le varie soluzioni possibili la migliore è scriverla in chiaro, leggibile a tutti, come commento all'immagine.

In questo caso l'alt può semplicemente rimandare alla spiegazione successiva (ad esempio: alt="istogramma spiegato nel testo a seguire").

Requisito 4 in pratica

Tutela ciechi e daltonici: significa che non è possibile usare il colore come identificativo (per esempio “le caselle a fondo giallo sono obbligatorie”)

Requisito 5 in pratica

Ad un'interpretazione restrittiva questo requisito vieta la maggior parte delle animazioni in loop non azionate dall'utente, in quanto sono obiettivamente un disturbo alla concentrazione.

Da segnalare: tutte le animazioni che “attirano l'attenzione” la distolgono da altro (e quindi confliggono con la concentrazione)

Requisito 6 in pratica

La cascata dei CSS fa sì che sia praticamente impossibile calcolare queste differenze tra sfondo e testo sulla base del foglio di stile, ma rende necessaria la verifica sulle pagine per verificare quali siano i contrasti che effettivamente si producono.

Se l'immagine di fondo è un'immagine il contrasto va calcolato con buonsenso, tenendo conto anche della parti più scure dell'immagine.

Requisito 7 in pratica

Semplicemente vanno preferite le mappe lato client, per la maggiore facilità di renderle accessibili attraverso l'attributo `alt="testo sostitutivo"`

Requisito 8 in pratica

In presenza di mappe lato server è necessario prevedere un modo per raggiungere gli stessi link in modo altrettanto chiaro.

Può essere una lista (sia nascosta tramite CSS, sia visibile da tutti).

Requisito 9 in pratica

E' obbligatorio che vi siano almeno il <summary> (descrizione) e i <th> (intestazioni).

Il summary non deve essere generico, ma deve descrivere effettivamente la sostanza del contenuto.

Se la tabella è generata automaticamente, anche il summary dovrà esserlo

Requisito 10 in pratica

Le tabelle complesse devono avere dei sistemi che mettano in relazione intestazioni e celle.

Vi sono due tipi di attributi utilizzabili (*scope* e *id*), ed entrambi sono a norme.

Requisito 11 in pratica

Richiede che tutte le informazioni di visualizzazione siano demandate al foglio di stile e che la pagina html sia strutturata in modo “semantico” di modo da essere letta agevolmente anche disabilitando il foglio di stile.

In pratica è un chiarimento del requisito 1.

Requisito 12 in pratica

Richiede che il layout “tenga” senza perdita di contenuti all’ingrandimento del carattere e al ridimensionamento della finestra.

Pur senza essere esplicitamente affermato, è convenzione ritenere che ci si debba riferire ad un dimensionamento della finestra 800 x 600 ed a caratteri settati come “molto grandi” in Explorer.

Requisito 13 in pratica

Da questo requisito si evince che le tabelle di layout, quantunque sconsigliate, sono tuttavia tollerate.

La linearizzazione delle tabelle significa che la successione dei contenuti deve essere “logica”: in altre parole, quando nel sorgente html i contenuti si susseguono in modo sensato.

Danno problemi di linearizzazione le tabelle che giustappongono contenuti in modo solo visivo, mentre nel sorgente si trovano lontani.

Per quanto riguarda il rispetto della semantica, nelle tabelle di layout vanno usati solo gli elementi `<table>` e `<td>` evitando tutti gli altri `<th>` `<tbody>` etc.

E' opportuno anche non eccedere con le nidificazioni.

Requisito 14 in pratica

E' necessario usare questa sintassi

```
<label for="identificativo"> nome della label</label>  
<input id="identificativo"..... />
```

L'identificativo, ovviamente, deve essere unico in pagina.

La posizione "agevolata" significa una contiguità tra label e input (preferibilmente prima la label e poi l'input).

Se il contesto è chiaro, la label può anche essere nascosta via CSS, sempre rispettando il requisito.

IMPORTANTE: ogni campo (anche i singoli radio button) deve avere la sua label.

Requisito 15 in pratica

Nessuna funzionalità deve essere impossibile quando javascript è disabilitato (o altri scripting non supportati).

In altre parole, deve sempre esserci un modo per ottenere lo stesso risultato (compilare una form, controllare un dato, eccetera) anche a js disabilitato.

Requisito 16 in pratica

Sia ciechi che persone con problemi di manualità, usano la tastiera invece del mouse.

Nessun evento può essere associato unicamente ad un onmouseover.

Discussione aperta sull'onclick.

da un punto di vista teorico bisognerebbe associare sempre anche un onkeypress (attivato da tastiera e non da mouse). Soluzione formalmente inattaccabile, ma pericolosa in pratica (il tasto tab, usato per navigare da tastiera, può attivare l'evento in modo incontrollabile)

2. da un punto di vista pratico, i browser reagiscono al pulsante di submit (return) come se fosse un click del mouse.

Requisito 17 in pratica

Si applica prevalentemente a flash (ma anche ai pdf, agli applet java).

E' necessario che questi contenuti siano realizzati in modo accessibile (cioè che si possa interagire anche con tecnologie assistive) e che rispettino comunque tutti gli altri requisiti (ingrandibilità del testo, contrasto colore, eccetera)

Per i PDF da segnalare che i file salvati in forma protetta da copia risultano illeggibili dagli screenreader.

Questo problema può riguardare i materiali che vengono inseriti da diversi "redattori".

Requisito 18 in pratica

Se i filmati (o altri contenuti multimediali) non hanno una funzione meramente “decorativa” è necessario renderli accessibili non solo ai ciechi (con descrizione delle immagini qualora siano fortemente significative) ma anche ai sordi, con trascrizioni (o almeno sintesi) dei discorsi.

Se il filmato è in diretta o comunque non definibile a priori, con alternative testuali, è necessario provvedere alla sincronizzazione dei contenuti alternativi, di modo che chi non lo può vedere/sentire abbia comunque un'informazione corrispondente.

Requisito 19 in pratica

Poiché i ciechi a volte navigano “saltando” da un link all’altro, è necessario agevolare questa navigazione ponendo i link su frasi significative, evitando accuratamente i “clicca qui” o altre fasi ripetitive e generiche.

Per esempio, un notizia in breve avrà il link alla notizia completa sul titolo e non su un poco significativo “leggi tutto” (o almeno su entrambi).

Detto questo a volte (poche) non è possibile evitare queste ripetizioni.

In questo caso se il link riporta un title significativo il requisito può essere considerato rispettato.

In più, è necessario prevedere un’ancora ad inizio pagina che consenta di saltare la sequenza dei menu, andando direttamente ai contenuti.

Quest’ancora può essere nascosta via CSS (di solito lo è).

Requisito 20 in pratica

Nel caso esista un timeout è necessario avvisare l'utente, indicando anche alternative per poter fruire del servizio senza questi limiti.

Requisito 21 in pratica

I link in una pagina devo essere attivabili anche senza mouse: in pratica tutti i link ottenuti con `<a href="...">` lo sono.

Per la distanza tra le voci di menu è necessario che vi sia una distanza di 0.5 em (o, più in generale una distanza non troppo ravvicinata, che possa dai problemi di puntamento a chi non ha una manualità fine).

Le scritte sui pulsanti delle form devono essere “chiaramente leggibili” (indicazione quanto mai interpretabile)

Requisito 22 in pratica

Se non fosse possibile realizzare tutte le pagine in conformità è richiesto che vi sia almeno un corrispondente accessibile. Questo è ammesso solo in fase di prima applicazione della legge.